



Regione Inchiesta sugli appalti 16 indagati

Sedici consiglieri della Regione tra cui otto assessori della passata giunta e l'allora presidente, Rodolfo Gigli (nella foto), sono stati indagati nell'ambito dell'inchiesta del sostituto procuratore Vincenzo Barbieri che sta cercando di stabilire eventuali irregolarità di una delibera che prevedeva la convocazione per corsi di formazione professionale tra la Regione e l'Enfap. L'ipotesi di reato ipotizzata dalla magistratura è quella di concorso in abuso di ufficio. Gli accertamenti sono cominciati sulla base di una denuncia presentata dai carabinieri e agli atti del procedimento sono state acquisite diverse interrogazioni fatte in occasione delle riunioni del consiglio regionale. Secondo quanto si è appreso, nel registro degli indagati ci sarebbero oltre a Gigli (dc), gli ex assessori Antonio delle Fratte (psdi); Polito Salotto (dc); Giorgio Pasetto (dc) attuale presidente della Regione; Carlo Proietti (psi); Teodoro Cutolo (pli); Enzo Bernardi (pri); Francesco Corchia (psi) Giuseppe Paliotta (psi); e gli ex consiglieri Giacomo Miceli (psdi); Francesco Masselli (dc); Renzo Carella (psi); Luigi Daga (psd); Domenico Salvati (dc); Gianfranco Schietroma (psdi) e Giovanni Antonini (dc).

Liquidato l'affare Census Soddisfazione della Cgil

Soddisfazione per la decisione annunciata due giorni fa dal commissario Angelo Canale di interrompere il rapporto con il consorzio Census è stata espressa ieri dalla Segreteria della Funzione pubblica Cgil di Roma e Lazio. «Il sindacato - si legge in un comunicato - aveva più volte dimostrato che la struttura comunale, avvalendosi di un progetto di produttività e nuove tecnologie, sarebbe stata in grado di realizzare il censimento del patrimonio. I fatti ci hanno dato ragione. Census ha potuto lavorare fino a oggi solo grazie alla collaborazione dei dipendenti capitolini. Aspettiamo di essere convocati - conclude il comunicato - per concordare una iniziativa straordinaria e portare a termine il censimento».

Cassino, pretore condanna Inail «Dispiaceri provocano cancro»

Il pretore del lavoro di Cassino, Massimo Lisi, con una sentenza che farà discutere e che rappresenta un precedente assoluto in Italia, ha dato ragione, nella causa intentata all'Inail, agli eredi di un operaio morto di tumore allo stomaco tre anni fa stabilendo che il male era stato innescato da un incidente sul lavoro avvenuto ben 41 anni prima, quando l'operaio aveva perennemente le braccia, e non direttamente dalle lesioni ma dal dispiacere per la sua condizione di mutilato. Valerio Monticelli, questo il nome dell'operaio, nel 1949 fu travolto da un rullo compressore e perse entrambi gli arti. Dopo la sua morte, nel 1990, la vedova Clara Fanelli intentò causa all'Inail chiedendo ai fini pensionistici che quella morte fosse riconosciuta come conseguenza dell'incidente sul lavoro. Sostenne che il marito aveva cominciato ad inacidire e a deprimere da allora, per il forte dispiacere della sua condizione. La sentenza costituisce un precedente di rilievo perché un analogo caso può riproporsi per la vicenda di Enzo Tortora.

Ostia La magistratura ha sequestrato solo un depuratore

I sigilli posti ieri al depuratore di Ostia dalla pretura circondariale di Roma si riferiscono a quello «messo fuori uso dallo scoppio» e non all'altro che lavora in coppia e che, invece, è stato posto fuori uso dall'Acea. Lo precisa, in un comunicato, l'aggiunto Elio Cappelli, dopo che due giorni fa si era appreso che la pretura circondariale, nell'ambito delle indagini sull'incidente mortale che venerdì scorso è costato la vita all'operaio Giovanni Venale, precipitato in una sistema del complesso, aveva disposto il sequestro dell'intero impianto. Proprio a causa di quei sigilli messi al depuratore avariato, l'Acea venerdì ha preso la decisione di chiudere del tutto un depuratore che comunque lavorava al 20 per cento. Un atto che ha scatenato non poche polemiche tra i sindacati e le associazioni ambientaliste. Basti pensare che ogni giorno vengono scaricati ben 35 mila metri cubi di liquame nel Tevere, con la conseguenza che in pochissimo tempo sia il fiume romano che il mare antistante il lido diventerà una vera e propria fogna a cielo aperto.

Il pretore del lavoro di Cassino, Massimo Lisi, con una sentenza che farà discutere e che rappresenta un precedente assoluto in Italia, ha dato ragione, nella causa intentata all'Inail, agli eredi di un operaio morto di tumore allo stomaco tre anni fa stabilendo che il male era stato innescato da un incidente sul lavoro avvenuto ben 41 anni prima, quando l'operaio aveva perennemente le braccia, e non direttamente dalle lesioni ma dal dispiacere per la sua condizione di mutilato. Valerio Monticelli, questo il nome dell'operaio, nel 1949 fu travolto da un rullo compressore e perse entrambi gli arti. Dopo la sua morte, nel 1990, la vedova Clara Fanelli intentò causa all'Inail chiedendo ai fini pensionistici che quella morte fosse riconosciuta come conseguenza dell'incidente sul lavoro. Sostenne che il marito aveva cominciato ad inacidire e a deprimere da allora, per il forte dispiacere della sua condizione. La sentenza costituisce un precedente di rilievo perché un analogo caso può riproporsi per la vicenda di Enzo Tortora.

I sigilli posti ieri al depuratore di Ostia dalla pretura circondariale di Roma si riferiscono a quello «messo fuori uso dallo scoppio» e non all'altro che lavora in coppia e che, invece, è stato posto fuori uso dall'Acea. Lo precisa, in un comunicato, l'aggiunto Elio Cappelli, dopo che due giorni fa si era appreso che la pretura circondariale, nell'ambito delle indagini sull'incidente mortale che venerdì scorso è costato la vita all'operaio Giovanni Venale, precipitato in una sistema del complesso, aveva disposto il sequestro dell'intero impianto. Proprio a causa di quei sigilli messi al depuratore avariato, l'Acea venerdì ha preso la decisione di chiudere del tutto un depuratore che comunque lavorava al 20 per cento. Un atto che ha scatenato non poche polemiche tra i sindacati e le associazioni ambientaliste. Basti pensare che ogni giorno vengono scaricati ben 35 mila metri cubi di liquame nel Tevere, con la conseguenza che in pochissimo tempo sia il fiume romano che il mare antistante il lido diventerà una vera e propria fogna a cielo aperto.

LUCA CARTA



L'ingresso dell'Istituto odontotecnico Eastman.

La scuola dell'Eastman «ridotta» a triennio con sbocchi professionali minori Lo vuole un decreto di De Lorenzo È l'unico corso gratuito per odontotecnici

L'istituto «dimezzato»

La scuola per odontotecnici dell'Eastman a rischio di «estinzione». E non per calo demografico. Per un decreto dell'ex ministro De Lorenzo l'istituto si trasforma in un corso triennale che rilascerà soltanto un attestato, e sarà accessibile solo a chi ha già frequentato un biennio. Martedì non partirà la prima classe. Cosa faranno i 17 ripetenti del primo anno? E chi si iscriverà a un «ibrido» di questo tipo?

BIANCA DI GIOVANNI

La lunga manus dell'ex ministro Francesco De Lorenzo colpisce ancora. Stavolta a subire gli effetti devastanti della passata malgestione è un'istituzione che da 43 anni fornisce personale specializzato agli studi odontoiatrici. Si tratta della Scuola dell'Eastman, unico istituto per odontotecnici della capitale, completamente gratuito, e di sicura esperienza. Da quest'anno, però, la scuola è entrata in «fase terminale», cioè è destinata a scomparire, anche se sulla carta ha subito soltanto una riforma che la trasforma in uno strano ibrido, praticamente inutile. Tutto questo «grazie» a un decreto, emanato nell'ottobre del '92 da De Lorenzo, che l'amministratore delegato della Scuola si è affrettato a recepire, informando la preside dell'istituto il 5 agosto scorso, mentre era in ferie. Non c'è che dire, gli ingredienti per un «pasticciaccio all'italiana» ci sono tutti.

Il decreto in questione trasforma il corso quinquennale per odontotecnici in una scuola triennale, a cui si può accedere soltanto dopo un biennio svolto in altri istituti superiori, e da cui si riceve un attestato, non un diploma. La legge fa riferimento alle scuole autorizzate dalle regioni. Quella dell'Eastman è sovvenzionata dalla Regione Lazio e i suoi amministratori erano liberi di scegliere se uniformarsi alle nuove norme - oppure seguire ancora la normativa precedente. Questa prevede un triennio iniziale, da cui si ottiene un attestato di operatore meccanico e un biennio finale che fornisce il diploma di odontotecnico professionista. Un curriculum di tutto rispetto, che permette ai diplomati di aprire un proprio studio o di insegnare. A questo si è preferito un «moncone» che limita gli sbocchi nel lavoro. Chi uscirà dall'Eastman «ridotto e corretto» non potrà aprire un proprio studio professionale.

A Morena il liceo sfratta la media E i bambini della scuola emigrano

Agosto sembra il mese più amato per le decisioni scolastiche. E il ministro dà il buon esempio. Stavolta a essere colpita da un'idea «estiva» è una scuola media della X circoscrizione, situata nel mezzo della borgata Centroni (zona Morena). È la succursale della «Gianni Rodari», che dovrà, per decisione del Provveditorato (decisione presa ad agosto appunto) sopprimere tre sezioni e lasciare le aule a una sezione del liceo scientifico «Teresa Gulace». La storia la rendono nota Aurelio Cardinalé, vice-presidente della X circoscrizione e Flavia Leuci consigliere circoscrizionale del Pds. La maggior parte dei ragazzini, usciti dalle elementari, presenti insieme alla materna nella stessa struttura, sono stati costretti ad iscriversi nella scuola media centrale che ha sede in via Nioppe. «I bambini della borgata Centroni - spiega Flavia Leuci - saranno costretti ad andare a scuola in un posto difficile da raggiungere con i mezzi di trasporto e lontano da casa. Non c'è l'auto nella borgata. Gli alunni devono percorrere l'Anagnina, una strada pericolosa. Insomma, quella scuola media era per il quartiere e ora non c'è più. La colpa è in parte anche della preside della «Rodari» che sin dall'anno scorso, quando ancora nessuna decisione era stata presa, ha fatto sapere alle famiglie che la scuola avrebbe chiuso e che quindi i bambini dovevano iscriversi altrove. Serve un liceo in questa zona, ma altrettanto si può dire per la scuola media». Inoltre, sembra che il liceo non utilizzerà per quest'anno la struttura della borgata, quindi le aule rimarranno vuote. I rappresentanti della X circoscrizione si recheranno, la prossima settimana, in Provveditorato per discutere il caso e per chiedere di rivedere la decisione presa.

L'INTERVENTO

«Contro i tagli? Allargare il sistema formativo»

PAOLO SERRERI

Il cosiddetto decreto «figli classi» offre lo spunto per svolgere qualche considerazione per così dire «ai bordi del tema», oltre che nel merito. Intanto, l'appellativo che si è conquistato sul campo non è destituito di fondamento. Nel solo Lazio, su un campione di due province su cinque, sono state tagliate 214 classi. La mannaia si è abbattuta soprattutto sulla scuola secondaria superiore, meno 176 classi, seguono la scuola media con meno 28 classi e la scuola elementare con meno 10. Su scala nazionale, su un campione di 80 province, sono state sopresse 5109 classi di cui 2048 nella sola secondaria superiore. Sarà pur vero che quest'ultimo non è scuola dell'obbligo. Ma è anche vero che relativamente ai primi due anni ciò è dovuto ad una fatalità, cioè al mancato innalzamento dell'obbligo a 16 anni. Inoltre è la scuola dove mediamente il rapporto alunni-classe era già più alto. Per una scuola vecchia di 70 anni - di cui almeno gli ultimi 30 trascorsi nella vana e frustrante attesa di una ri-

forma - con un sensibile ritardo di scolarizzazione rispetto al resto dell'Europa comunitaria, questo decreto non è quanto di meglio si potesse auspicare. Soprattutto per la scelta dei tempi e dei metodi. Tempi e metodi, questo il vero nodo che ci consente di fare qualche riflessione in punta di piedi. Perché non vorrei dare l'impressione - dell'orchestra dell'Atlantico, attenta allo spartito mentre la nave affondava. Questa vicenda ci fa toccare con mano cosa significhi in una società moderna e sviluppata non avere una politica scolastica degna di questo nome ed essere privi di pensiero strategico in campo formativo. Da circa 15 anni i demografi ci stanno segnalando il calo demografico e le sue conseguenze soprattutto sotto il profilo scolastico. Le nostre classi dirigenti (ma anche buona parte della sinistra politica e sociale, possiamo dirlo?) come hanno reagito? Esattamente come don Ferrante, il quale sosteneva che a Milano non vi fosse la peste. E noi sappiamo come

mo... Anzi, hanno fatto di peggio. Hanno aumentato gli organici anziché ridurli. Perché nella scuola il problema vero non è il sovranumerario ufficiale, che è molto relativo; ma è quello delle piante organiche che sono sovradimensionate rispetto alla popolazione scolastica e rispetto ad una organizzazione del lavoro moderna, modulare e flessibile. Il calo demografico nel resto dell'Europa è in atto da molto prima che in Italia, ma non ha prodotto gli effetti sconvolgenti che rischia di produrre qui da noi, perché il fenomeno i giorni lo hanno preceduto, accompagnato e controllato allargando il sistema formativo nell'ottica dell'educazione permanente e flessibilizzando l'organizzazione del lavoro scolastico. In questo modo hanno organici scolastici percentualmente molto meno pesanti dell'Italia.

Oggi, da noi, tutti i nodi sono venuti al pettine: il partito della spesa pubblica è entrato in crisi; lo scambio politico tra basse retribuzioni è saltato sia nei fatti che nella testa della gente, nella scuola si spende troppo in rapporto alla sua produttività attuale e troppo poco rispetto alla sua importanza. Ed in assenza di un pensiero strategico si fa strada il «partito della mannaia». La ricetta: allargare il sistema formativo, nell'ottica dell'educazione permanente, all'utenza adulta, oltre la scuola in senso stretto e ripensare, in quest'ultima, assi culturali, premesse epistemologiche dei programmi ed organizzazione del lavoro. Non sarà facile. I nostri politici pensano che parlare oggi di educazione degli adulti sia come spedire fermacravatte sottotorma di aiuti agli affamati del Sacl. Dal canto loro, gli insegnanti (sbagliando a mio avviso) temono il lavoro flessibile di più delle classi numerose ecc. Resta l'innalzamento dell'obbligo a 16 anni approvato nei giorni scorsi dalla commissione Istruzione del Senato. Che sia la volta buona? Vicepresidente nazionale di Proieo fare sapere»

Festa de l'Unità CASTELVERDE
via Manoppello 134
"Dalla periferia per una città nuova"
oggi 19 settembre - ore 19.00
Incontro con:
F. RUTELLI
G. BETTINI
M. POMPILI

"UN SINDACO PER ROMA"
Francesco RUTELLI
incontra i cittadini alla Villetta
Via F. Passino 26 a Garbatella
MERCOLEDÌ 22 settembre - ore 20.00
Seguirà un buffet a sottoscrizione per sostenere la campagna elettorale
PDS - Sinistra Giovanile Garbatella

CORSO DI BRIDGE PER PRINCIPIANTI
A partire dal 4 ottobre, l'associazione sportiva «Top Bridge» organizzerà presso il circolo «Dopolavoro ATAC» (Ponte Milvio) ed il circolo «Verde Roma» (Eur) corsi di bridge per principianti (gratuiti per i ragazzi under 20 anni) con il metodo «naturale lungo-corto» tenuti da Claudio Petroncini.
Per informazioni: Telefonare (ore 7.30-15.00) al numero 34.52.576

Che ne direste se ci prendessimo cura delle Vostre "rottture"?
Niente più fastidi e spese assurde con l'Abbonamento alla
SERVICE CARD
usufruire di un pool di specialisti in
PRONTO INTERVENTO DI:

- IDRAULICA
- ELETTRICITÀ
- VETRERIA
- TELEFONIA CITO FONIA
- FALEGNAMERIA
- FABBRI
- TECNICI LAVATRICE

con sole L. 130.000 l'anno saremo noi a prenderci cura delle Vostre "rottture"

NUMEROVERDE 1670.12162

L'Ass. Culturale «AGLIAIA» di Roma organizza presso l'Istituto dell'Assunzione in via Rembrandt n. 32 una scuola di disegno dal 9 al 13 settembre, con lezioni quotidiane dalle 9 alle 12.
Betty Edwards
L'Edward's mediante esercizi specifici porta l'allievo a concepire una visione globale delle situazioni e ad ottenere una capacità di sintesi utili entrambi, oltre che a disegnare, in molti altri aspetti della vita lavorativa e sociale.
INFORMAZIONI tel: 06-8534159

OGGI LA TUA GRANDE OCCASIONE PER DIPLOMARTI CON IL METODO PIU' FACILE RAGGIUNGENDO IL TUO OBIETTIVO. RECUPERO ANNI SCOLASTICI PER RAGIONIERI, GEOMETRI, ASSISTENTE COMUNITA' INFANTILE, ODONTOTECNICI CON PROGRAMMI INDIVIDUALI SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA. PENSA ORA ALLA TUA PROFESSIONE DEL DOMANI! SPECIALIZZATI CON I CORSI DI INFORMATICA, STENO TIPIA, INGLESE.
CONTATTACI SUBITO
ISCRIZIONE GRATUITA FINO AL 4/10/'93
SELENE VIA GALLIA, 64 ROMA S. GIOVANNI TEL. 06/78495575 - 7005782